

PARERE DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e Sanità)

(Estensori: Sen. D'Ambrosio Lettieri e Sen. Dirindin)

Roma, 24 luglio 2013

Sul disegno di legge:

(941) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale, approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione Igiene e sanità,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge in titolo;

considerato che

il decreto-legge oggetto di conversione persegue l'obiettivo di promuovere valori di rango costituzionale abbisognevole di contemperamento, quali la tutela della salute e dell'ambiente e la protezione del lavoro e dell'economia nazionale;

ritenuto che detto contemperamento debba essere condotto in conformità alla posizione di preminenza del diritto alla tutela della salute nella gerarchia di valori disegnata dalla Costituzione repubblicana, desumibile sia dal combinato disposto dagli articoli 2, 3, 32 e 41, sia dalla espressa qualificazione di "fondamentale", che allo stesso è riservata in via esclusiva;

rilevato che l'annessione di assoluta centralità alle istanze di tutela del diritto alla salute non può non riverberarsi sulle disposizioni di carattere procedurale e sanzionatorio;

esprime parere favorevole

con le seguenti raccomandazioni:

si consideri l'opportunità di prevedere un ruolo del Ministero della salute, almeno consultivo, nell'ambito della procedura di predisposizione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al comma 5 dell'articolo 1;

si consideri l'opportunità di prevedere un ruolo dell'Istituto superiore di sanità nella valutazione dello schema di piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui all'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 1;

e con le seguenti osservazioni:

si valuti l'opportunità di prevedere che, nell'ambito del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, siano inserite misure volte al monitoraggio delle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'inquinamento, con particolare riferimento agli effetti sulle donne in stato di gravidanza e sui bambini in tenera età;

si valuti attentamente se le disposizioni relative all'esonero da responsabilità, di cui al comma 9 dell'articolo 1, siano formulate in maniera tale da garantire al contempo la serena operatività della struttura commissariale e la protezione delle posizioni giuridiche suscettibili di lesione;

si valuti la possibilità di introdurre misure volte a salvaguardare e rafforzare l'operatività dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, anche prevedendo un allentamento delle limitazioni alle assunzioni di personale che allo stato risultano penalizzare l'operatività di detti enti, in particolare nelle regioni sottoposte a Piano di rientro.

Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri

Sen. Nerina Dirindin

Ai Presidenti

delle Commissioni 10^a e 13^a riunite